

## Nuovo gravissimo atto di provocazione degli aggressori

# Nave sovietica attaccata da aerei americani ad Haiphong

Nel quadro della riforma economica

## Da oggi nell'URSS in vigore nuovi prezzi

Si tratta dei prezzi all'ingrosso, non di quelli al minuto che restano inalterati — Scopo del provvedimento: rendere redditizie le aziende

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30.

Dalla mezzanotte di oggi è scattato in URSS uno dei provvedimenti più significativi e delicati del nuovo sistema di gestione industriale: la riforma dei prezzi all'ingrosso nei settori chiave dell'industria pesante (compresa quella bellica), chimica ed energetica. Alcuni mesi fa, i nuovi prezzi erano stati introdotti in gran parte nell'industria leggera. La riforma non comporta alcuna variazione delle prezzi al minuto; essa tuttavia implicherà notevoli modifiche del bilancio finanziario dello Stato e dello stesso piano di sviluppo economico.

Scopo della riforma è di eliminare il carattere fitzitio ed arbitrario dei prezzi industriali e di avvicinare il più possibile al valore reale delle merci a cui si riferiscono. Senza queste condizioni era praticamente impossibile realizzare quel «calcolo economico» dell'attività delle aziende che è il concetto base di tutta la riforma industriale.

I redditi delle aziende e dei settori produttivi, derivando da un sistema di prezzi fissato da criteri amministrativi e non di valore, erano risultati spesso non proporzionali all'effettivo livello di produttività. Gravi squilibri si erano arreccati fra i settori e all'interno di uno stesso settore. Un caso macroscopico è costituito dall'industria estrattiva i cui prezzi erano tenuti artificialmente bassi e che quindi risultava stabilmente in deficit. In tali condizioni era impensabile attuare fruttuosamente la riforma industriale in quanto, perdendo il deficit, non si possono formare i fondi di incentivazione, cioè destinati a premiare la maggiore produttività individuale ed aziendale. D'altra canto, nei settori artificialmente beneficiati di altri prezzi, la riforma risultava ugualmente inefficace in quanto non vi era stimolo ad accumulare incentivi che già esistevano in abbondanza.

I nuovi prezzi, essendo proporzionali ai valori garantono a ogni azienda lo realizzazione monetaria che effettivamente merita. Scompariranno i deficit e i super redditi artificiali; si potrà calcolare scientificamente il grado di efficienza dell'impresa e manovrare così le leve economiche.

## A conclusione del congresso

## Una lettera al CC degli scrittori cecoslovacchi

Dimostrazione di democratico e libero dibattito, non manifestazione di opposizione - Il discorso del compagno Hendrych

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 30.

Si è concluso ieri sera dopo tre giorni di vivaci e polemiche discussioni su argomenti letterari ma anche politici il IV Congresso dell'Associazione degli scrittori cecoslovacchi. Il Congresso, alla fine dei lavori ha approvato le modifiche alle statuti dell'associazione, una soluzione ed ha inviato al Comitato Centrale del Partito comunista cecoslovacco una lettera.

Quest'ultima afferma che gli scrittori si adeguano affinché la letteratura, come complesso di lamentele, differenze e di varie tendenze estetiche si impegnino nello scontro tra le forze dei due sistemi mondiali per il raggiungimento dei fini umanistici del socialismo. Ciò significa la questione di quale posto, di quale possibilità e di quale responsabilità spetta alla creazione artistica in un sistema sociale il cui senso è la concreta realizzazione della libertà dell'uomo».

«Lo sviluppo non solo della letteratura — continua la lettera — ma di tutte le arti, ha dimostrato che il nostro vento di ribellione, di condanna e di superamento dei deformazioni del cosiddetto culto della personalità. L'intero processo di rinnovamento degli ultimi anni ha dato nuovo vigore alla forza ispiratrice dei concetti della grande rivoluzione socialista. Se parla di tempi del declino culto della personalità, debbono rivelare il socialismo e delle

nomici (crediti, ammortamenti, premi di qualità, ecc.). Come è facile capire, l'aumento dei prezzi (in effetti il loro adeguamento al valore) deve essere il più significativo e delicato del nuovo sistema di gestione industriale: la riforma dei prezzi all'ingrosso nei settori chiave dell'industria pesante (compresa quella bellica), chimica ed energetica. Alcuni mesi fa, i nuovi prezzi erano stati introdotti in gran parte nell'industria leggera. La riforma non comporta alcuna variazione delle prezzi al minuto; essa tuttavia implicherà notevoli modifiche del bilancio finanziario dello Stato e dello stesso piano di sviluppo economico.

Scopo della riforma è di eliminare il carattere fitzitio ed arbitrario dei prezzi industriali e di avvicinare il più possibile al valore reale delle merci a cui si riferiscono. Senza queste condizioni era praticamente impossibile realizzare quel «calcolo economico» dell'attività delle aziende che è il concetto base di tutta la riforma industriale.

I redditi delle aziende e dei settori produttivi, derivando da un sistema di prezzi fissato da criteri amministrativi e non di valore, erano risultati spesso non proporzionali all'effettivo livello di produttività. Gravi squilibri si erano arreccati fra i settori e all'interno di uno stesso settore. Un caso macroscopico è costituito dall'industria estrattiva i cui prezzi erano tenuti artificialmente bassi e che quindi risultava stabilmente in deficit. In tali condizioni era impensabile attuare fruttuosamente la riforma industriale in quanto, perdendo il deficit, non si possono formare i fondi di incentivazione, cioè destinati a premiare la maggiore produttività individuale ed aziendale. D'altra canto, nei settori artificialmente beneficiati di altri prezzi, la riforma risultava ugualmente inefficace in quanto non vi era stimolo ad accumulare incentivi che già esistevano in abbondanza.

I nuovi prezzi, essendo proporzionali ai valori garantiti a ogni azienda lo realizzazione monetaria che effettivamente merita. Scompariranno i deficit e i super redditi artificiali; si potrà calcolare scientificamente il grado di efficienza dell'impresa e manovrare così le leve economiche.

La riforma, essendo proporzionali ai valori garantiti a ogni azienda lo realizzazione monetaria che effettivamente merita. Scompariranno i deficit e i super redditi artificiali; si potrà calcolare scientificamente il grado di efficienza dell'impresa e manovrare così le leve economiche.

La riforma, essendo proporzionali ai valori garantiti a ogni azienda lo realizzazione monetaria che effettivamente merita. Scompariranno i deficit e i super redditi artificiali; si potrà calcolare scientificamente il grado di efficienza dell'impresa e manovrare così le leve economiche.

La riforma, essendo proporzionali ai valori garantiti a ogni azienda lo realizzazione monetaria che effettivamente merita. Scompariranno i deficit e i super redditi artificiali; si potrà calcolare scientificamente il grado di efficienza dell'impresa e manovrare così le leve economiche.

La riforma, essendo proporzionali ai valori garantiti a ogni azienda lo realizzazione monetaria che effettivamente merita. Scompariranno i deficit e i super redditi artificiali; si potrà calcolare scientificamente il grado di efficienza dell'impresa e manovrare così le leve economiche.

## Tracotanti dichiarazioni dei capi israeliani

## Dayan ribadisce: non ci ritireremo

Il generale attacca l'URSS e Ben Gurion se la prende col Vaticano

TEL AVIV, 30.

Il gen. Moshe Dayan ha ribadito, in un tracotante discorso pubblico, che Israele non si ritirerà dal territorio occupato da Israele a Kfar Etzion, e non quando i Paesi arabi non accetteranno di discutere con il governo israeliano. Dayan ha detto che il Pentagono si è affrettato stoltamente a prendere contatti con la Croce Rossa Internazionale per far controllare da questo ente le norme sull'esodo degli arabi.

La revisione dei prezzi, naturalmente, non elimina le oscillazioni di reddito le quali, in determinata misura, sono un utile strumento di incentivazione. Così pure, non tutti i bilanci aziendali finora deficitari potranno diventare attivi: potranno diventarlo solo quelli delle aziende efficienti. Le altre non possono sperare di risolvere con strumenti finanziari le loro deficienze: a dovranno operare invece e riorganizzarsi in conversioni produttive per portarsi ai livelli medi del settore.

Il meccanismo dei prezzi si ancora ad altri due criteri: il primo è che le aziende non debbono soffrire sul piano finanziario nel caso che, per interesse generale siano costrette ad effettuare una produzione poco redditizia. Il se-

condo è di garantire una elevata redditività supplementare per i cosiddetti prodotti «pilota», quei prodotti cioè che implicano alti livelli di investimenti e che quindi potrebbero risultare gravosi per le aziende.

Secondo quanto comunicato da un comitato statale ad hoc, gli aumenti medi dei prezzi industriali dei principali settori dovrebbero essere: industria carbonifera 78%, siderurgia e metallurgia 15%, energia elettrica 22%, chimica 34%

Enzo Roggi

per cento. Mentre negli Stati Uniti si discute al massimo livello la possibilità di sospendere o ridurre i bombardamenti aerei sul Nord Vietnam, su questo teatro di guerra l'orientamento è intanto verso una più violenta. La Turkstan, era stata colpita il 2 giugno nel porto carbonifero di Cam Pha. Si tratta del mercantile «Michigan» e i suoi 150 uomini sono stati feriti. Il 15 giugno, un altro mercantile, il «Mihail Frunze», sul cui ponte sono cadute bombe anti-uomo del tipo comunemente utilizzato dagli americani nelle loro incursioni terroristiche contro il Nord.

L'agenzia ADN informa che oltre la nave sovietica sono state colpite anche altre tre navi, fra le quali, il mercantile italiano «Agostino Bertolini», di proprietà della Cooperativa Garibaldi. Le altre navi sono una inglese, la «Kingford», e una cinese, la «Hong Ky».

La polizia è stata appresa attraverso una nota di protesta che il ministero degli Esteri sovietico ha immediatamente inviato a Washington, e da imbarazzate ammissione americane.

Nella nota di protesta sovietica si afferma: «Il governo sovietico avverte seriamente che tutta la responsabilità per queste pericolose e piratiche azioni va agli Stati Uniti. L'Unione Sovietica chiede una ferma punizione per i colpevoli». Dal canto suo il Pentagono si è affrettato stoltamente ad ammettere che «è possibile» che la nave sovietica sia stata colpita da due cacciatorpediniere che avevano il compito di attaccare delle postazioni antiaeree situate a 500 metri di distanza.

Nel Vietnam del sud è atteso al primo della settimana prossima il ministro americano della Difesa, Robert McNamara. Secondo varie fonti di Saigon e di Washington, McNamara deve esaminare sul posto le richieste del gen. Westmoreland, comandante in capo delle forze USA, per l'inizio di nuovi rinforzi. Si parla di una richiesta di altre due e possibilmente tre divisioni. In quest'ultimo caso i rinforzi supererebbero di molto i 100.000 uomini.

Ad una decina di chilometri ad ovest della grande base americana di Da Nang il centro di addestramento dei collaborazionisti è stato sottoposto ad un violento bombardamento col mortai da parte del FNL.

A Saigon, intanto, la crisi politica che era da settimane in incubazione, è esplosa oggi con una serie di provvedimenti a sorpresa annunciati al termine di una lunga riunione del Consiglio delle forze armate, provvedimenti che si riassumono in una improvvisa e drastica riduzione dei poteri del Primo ministro fantoccio, Nguyen Cao Ky.

Le misure prese dai militari, ed evidentemente imposte al Primo ministro, sono le seguenti: l'attuale capo dello Stato, gen. Nguyen Van Thieu, mantiene la candidatura alla presidenza nelle «elezioni» di settembre; Cao Ky, che già aveva aperto con grande clamore la propria campagna elettorale, si è creato una situazione di tensione molto simile a quella che precedette il conflitto del 1950.

Nella Corea meridionale, fratanto, è esplosi un nuovo drammatico conflitto fra il regime filo-americano e l'opposizione.

Migliaia di studenti universitari hanno manifestato contro

**Direttori**  
MAURIZIO FERRARA  
ELIO QUERICI  
Direttore responsabile  
Sergio Pardera

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITÀ autorizzata a giornale murale n. 655

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma

Via del Teatrino, 19 - Telefono 605203 605205 605206 605207 605208 605209 605210 605211 605212 605213 605214 605215 - AB

BONAMENTO UNITA' (verso

la fine del mese scorso)

Sottocittà: 25.000

Uffici: 1.000 (con il lunedì)

anno 13.150, semestrale 7.800,

trimestrale 3.600, annuale 12.000, trimestrale 6.720

trimestrale 3.900 - 5 numeri

presso il numero 100 della via XXV

Settembre: 2.000

Esteri: 7 numeri

anno 25.000, semestrale 10.000,

trimestrale 5.000, annuale 22.000, trimestrale 11.200 - RINASCITA

anno 6.000, semestrale 3.000 - 10 numeri

presso il numero 100 della via XXV

Settembre: 2.000

Esteri: 7 numeri

anno 25.000, semestrale 10.000,

trimestrale 5.000, annuale 22.000,

trimestrale 11.200 - RINASCITA

anno 6.000, semestrale 3.000 - 10 numeri

presso il numero 100 della via XXV

Settembre: 2.000

Esteri: 7 numeri

anno 25.000, semestrale 10.000,

trimestrale 5.000, annuale 22.000,

trimestrale 11.200 - RINASCITA

anno 6.000, semestrale 3.000 - 10 numeri

presso il numero 100 della via XXV

Settembre: 2.000

Esteri: 7 numeri

anno 25.000, semestrale 10.000,

trimestrale 5.000, annuale 22.000,

trimestrale 11.200 - RINASCITA

anno 6.000, semestrale 3.000 - 10 numeri

presso il numero 100 della via XXV

Settembre: 2.000

Esteri: 7 numeri

anno 25.000, semestrale 10.000,

trimestrale 5.000, annuale 22.000,

trimestrale 11.200 - RINASCITA

anno 6.000, semestrale 3.000 - 10 numeri

presso il numero 100 della via XXV

Settembre: 2.000

Esteri: 7 numeri

anno 25.000, semestrale 10.000,

trimestrale 5.000, annuale 22.000,

trimestrale 11.200 - RINASCITA

anno 6.000, semestrale 3.000 - 10 numeri

presso il numero 100 della via XXV

Settembre: 2.000

Esteri: 7 numeri